

Verbale di Riunione

Si è svolto in data odierna presso il Ministero dello Sviluppo Economico il previsto incontro per proseguire l'esame delle prospettive industriali ed occupazionali del Gruppo "OERLIKON GRAZIANO"

Dopo ampia discussione è stata stilata

Tra

La direzione della Oerlikon Graziano

e

La FIM CISL, FIOM CGIL, UILM UIL unitamente alle rsu degli stabilimenti della società in nome e per conto di tutti i dipendenti

Tale Verbale di Riunione, dopo le necessarie verifiche richieste dalle OO.SS., sarà conclusivamente esaminato e trasformato in Verbale di Accordo in occasione di un incontro che si svolgerà presso il medesimo Ministero il prossimo 28 luglio 2009.

PREMESSO CHE:

- a) L'Azienda ha illustrato il gravissimo stato di crisi dell'economia reale indotta dalla congiuntura internazionale cui ricondurre i motivi di fondo delle gravi difficoltà aziendali. In particolare gli specifici stati di crisi del mercato automobilistico, delle macchine movimento terra, dei trattori agricoli e dei veicoli in generale hanno coinvolto i principali clienti della Oerlikon Graziano, i quali hanno ridotto drasticamente i propri volumi produttivi e conseguentemente gli ordini dei componenti prodotti dalla società.
- b) L'azienda ha intenzione di richiedere l'intervento della Cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale

SI E' CONCORDATO QUANTO SEGUE:

- 1) La Oerlikon Graziano. presenterà istanza di Cassa Integrazione straordinaria per crisi aziendale per tutti gli stabilimenti italiani (Rivoli, Sommariva Perno, Cervere, Luserna San Giovanni, Garessio, Porretta Terme, Cento, Bari)
- 2) L'intervento verrà richiesto per il periodo 26 ottobre 2009 - 25 ottobre 2010.
- 3) L'intervento riguarderà inizialmente tutti gli stabilimenti e complessivamente mediamente ca 1700 lavoratori (1400 operai e 300 impiegati) individuati in base ad esigenze tecniche organizzative e produttive. E' peraltro prevista anche la possibilità



che nel predetto periodo di CIGS sia necessario interessare al provvedimento un numero più ampio di lavoratori, sospesi a zero ore settimanali, fino a coinvolgere l'intero organico di singole unità produttive e/o di tutti gli stabilimenti attualmente pari a n. 2714 dipendenti (operai più impiegati).

- 4) L'azienda si impegna a presentare alle OOSS, entro il 31 dicembre 2009, il piano industriale che sarà oggetto di discussione di merito in appositi incontri. Nell'ambito di tale discussione saranno definiti anche gli eventuali strumenti non traumatici necessari per far fronte ad esigenze di contenimento della dinamica occupazionale.
- 5) Tenuto conto delle esigenze dei lavoratori emerse, nelle more dell'approvazione, da parte degli Enti competenti, del periodo di CIGS, come sopra richiesto, l'Azienda anticiperà ai dipendenti in cassa il relativo trattamento di integrazione salariale.
- 6) L'azienda adotterà meccanismi di rotazione del personale (di norma su base quindicinale), compatibilmente con le reciproche fungibilità, le professionalità e competenze necessarie alla realizzazione delle limitate commesse presenti durante il ricorso alla CIGS, caratterizzate da discontinuità di richiesta e frammentazione delle tipologie di prodotto, che richiedono il coinvolgimento anche non omogeneo di personale con le adeguate competenze, professionalità specifiche e polivalenze operative necessarie per mantenere le tempistiche di realizzazione ed i livelli di produttività ed efficienza richiesti dal mercato. Le parti si incontreranno a livello dei singoli stabilimenti con cadenza mensile per esaminare le modalità di applicazione dei sistemi di rotazione.
- 7) La maturazione dei ratei di tutti gli istituti retributivi indiretti e differiti, anche aziendali (con esclusione del TFR) sarà proporzionata ai soli periodi di effettiva attività lavorativa.
- 8) L'Azienda e le OOSS almeno tre mesi prima del termine della CIGS valuteranno la situazione complessiva aziendale, dei singoli stabilimenti e dei lavoratori eventualmente ancora sospesi per i quali non dovessero sussistere presupposti di ripresa al lavoro, nel corso di appositi incontri che si svolgeranno presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Nel corso di tali incontri saranno esaminati quali tra gli ammortizzatori sociali previsti dalla legislazione possano essere idonei per affrontare le problematiche anche in termini differenziati per singoli siti produttivi.

L'azienda attiverà tempestivamente le formali procedure di consultazioni sindacali necessarie, essendo state definite con il presente verbale, (che verrà trasformato in accordo nell'incontro previsto per il prossimo 28 luglio) le intese di merito alle quali le parti si impegnano ad uniformarsi.

Roma, 6 luglio 2009

Siglato da

AZIENDA.....

FIM Nazionale.....

FIOM Nazionale.....

UILM Nazionale.....

